Determinazione n. 52/2005

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 ottobre 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2002, 2003 e 2004, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Bruno Bove e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2002, 2003 e 2004;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2002, 2003 e 2004 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla getione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
f.to Bruno Bove

IL PRESIDENTE
f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUI RISULTATI DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE DELL'*ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO (ENASARCO)* PER GLI ESERCIZI DAL 2002 al 2004

SOMMARIO

1. Premessa. – 2. Generalità. – 3. Gli organi. – 4. Il personale. – 5. L'attività istituzionale. – 6. La gestione patrimoniale. – 7. Il bilancio tecnico. – 8. I conti consuntivi. – 9. Lo stato patrimoniale. – 10. Il conto economico. – 11. Considerazioni finali.

PAGINA BIANCA

1. *Premessa*

La presente relazione ha per oggetto la gestione dell' Ente nazionale di assistenza per gli agenti e rappresentanti di commercio (Enasarco) per gli esercizi dal 2002 al 2004 [1] e viene resa a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n.259 e dell'art.3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509 che ha disposto la trasformazione in persone giuridiche private di enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza.

[1] Il precedente referto, relativo agli esercizi 1999, 2000 e 2001, è in Atti Parlamentari, XIV Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV, n.157

2. *Generalità*

2.1 - L'Enasarco, già ente di diritto pubblico, trasformatosi, ai sensi del d.lgs. 509/1994, in persona giuridica privata, nella specie della fondazione, ha per finalità la gestione di una forma obbligatoria di previdenza e assistenza in favore degli agenti e rappresentanti di commercio.

I suoi compiti istituzionali, già ampiamente illustrati nelle precedenti relazioni, consistono, in sintesi, nell'erogazione di:

- prestazioni pensionistiche di vecchiaia, di invalidità ed ai superstiti, integrative di quelle previste dal Fondo esercenti attività commerciali gestito dall' I.N.P.S.

Il finanziamento del fondo di previdenza dell'ENASARCO avviene attraverso i contributi versati, in pari misura, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dalle ditte mandanti, nel rispetto di minimali e massimali prefissati e calcolati su tutte le somme dovute all'agente in dipendenza del rapporto di agenzia.

E' previsto, altresì, l'istituto della prosecuzione volontaria alla quale l'agente accede in presenza di determinati requisiti;

- prestazioni integrative di previdenza che comprendono una vasta gamma di benefici assistenziali in favore degli iscritti (corsi di formazione professionale, borse di studio e colonie per i figli e gli orfani, indennità maternità, erogazioni straordinarie e sussidi, assegni funerari, contributi al mantenimento di pensionati ospiti in casa di riposo, polizza malattie e infortuni, soggiorni climatici e termali, premi per tesi di laurea).

Il fondo per le prestazioni integrative è alimentato da un contributo a totale carico delle ditte preponenti e da calcolare su tutte le somme corrisposte agli agenti che svolgono attività in forma di società di capitali e che per questo motivo non fruiscono di prestazioni previdenziali e integrative di previdenza (il contributo ha carattere regressivo, con aliquote, a partire dal 2%, che decrescono con l'aumentare della base imponibile, suddivisa in scaglioni degli importi provvigionali annui);

- indennità risoluzione rapporto liquidate agli agenti a seguito della cessazione dei rapporti di agenzia.

Il relativo fondo, che trae origine da accordi economici collettivi, è alimentato dall'accantonamento, a totale carico delle ditte preponenti, dell'indennità risoluzione rapporto (calcolata in misura pari al 4% e aliquote decrescenti su vari scaglioni annui di provvigioni). I rendimenti del fondo sono utilizzati per il finanziamento di

una polizza di copertura assicurativa del rischio infortunistico e di ricovero ospedaliero degli agenti di commercio. Gli eventuali avanzi vengono poi accreditati sui conti individuali degli iscritti, in aggiunta al capitale accumulato.

2.2 – Nel corso del triennio in esame la disciplina delle attività istituzionali dell' Enasarco è profondamente mutata, dapprima parzialmente, a seguito della modifica apportata al regime delle pensioni di vecchiaia anticipata, le cui aliquote di riduzione permanente, in ragione del numero di anni di anticipazione, sono state rideterminate in misura peggiorativa (con delibera del 22 maggio 2003, modificativa dell'art. 17 comma 2 del Regolamento all'epoca vigente), e poi con l'adozione del nuovo Regolamento di tali attività (in forza della delibera del 30 ottobre 2003, approvata condizionatamente, in data 23 dicembre 2003, dalle Amministrazioni vigilanti ed alla quale è seguita altra, del successivo 30 dicembre, di recepimento delle indicazioni ministeriali).

La nuova disciplina regolamentare ha introdotto, con decorrenza dal 1° gennaio 2004, il sistema di calcolo contributivo delle pensioni, in luogo del precedente sistema retributivo a ripartizione (che continua ad applicarsi ai trattamenti maturati sino al 31 dicembre 2003), ha confermato la penalizzazione delle pensioni di vecchiaia anticipata, disponendo anche la loro abolizione, a decorrere dal 1° gennaio 2006, ed ha previsto la progressiva elevazione dell'aliquota contributiva (già dell'11,50%), fissandola al 12,50% dal 1° gennaio 2004, al 13% dal 1° gennaio 2005 ed al 13,50% dal 1° gennaio 2006.

Ha stabilito inoltre i nuovi importi del massimale provvigionale annuo (€ 24.548 per l'agente monomandatario ed € 14.027 per ciascun preponente dell'agente plurimandatario) e del minimale contributivo (€ 700 per il preponente dell'agente monomandatario ed € 350 per il preponente dell'agente plurimandatario) prevedendo per entrambi la rivalutazione, con cadenza biennale, sulla base dell' indice generale ISTAT.

Tra le innovazioni introdotte dal nuovo Regolamento va annoverata anche l'espressa previsione sia di verifiche semestrali finalizzate al monitoraggio dell'andamento della gestione previdenziale, sia dell' obbligo di redigere il bilancio tecnico attuariale con cadenza annuale per i primi tre anni successivi alla data di entrata in vigore della riforma e con cadenza biennale per gli anni a seguire.

3. *Gli organi*

Nelle precedenti relazioni si è ampiamente riferito in ordine alle funzioni degli organi dell' Enasarco (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato esecutivo e Collegio dei sindaci) e sulla composizione di quelli collegiali, le une e l'altra disciplinate dallo statuto della Fondazione approvato dai Ministeri vigilanti con decreto del 16 giugno 1997.

In questa sede ci si limita pertanto a far cenno alle vicende attinenti al rinnovo degli organi medesimi e a dar notizia riguardo ai relativi emolumenti.

Il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci, venuti a scadenza in data 19 settembre 2001, sono stati ricostituiti per un quadriennio, come attestato da delibera presidenziale del 22 dicembre 2001.

Nella seduta del 18 gennaio 2002 il Consiglio di amministrazione ha provveduto ad eleggere il nuovo Presidente della Fondazione ed a nominare, come pure previsto dallo statuto, quattro membri del Comitato esecutivo, completandone così la composizione.

Le indennità di carica annue lorde spettanti agli organi, già fissate dal Consiglio di amministrazione, con delibere del 20 gennaio e 3 marzo 1998 (nelle seguenti misure: Presidente della Fondazione – il trattamento economico del Direttore generale maggiorato del 20%; Vice presidenti – 60% dell' indennità del Presidente; Consiglieri di amministrazione – 15% dell' indennità del Presidente; Presidente del Collegio dei sindaci – lire 45.000.000; Sindaci effettivi – lire 40.000.000; Sindaci supplenti – lire 5.000.000), sono state, con delibere del 29 maggio e 27 giugno 2002, così modificate: Presidente del Collegio dei sindaci – 16% dell'indennità del Presidente della Fondazione; Sindaci effettivi – 15% della predetta indennità; Sindaci supplenti – 5000 €, Consiglieri di amministrazione – 20% della medesima indennità. Con la delibera del giugno 2002 si è altresì stabilito di aumentare del 20% l'importo del gettone di presenza (fissato nel 1998 in lire 600.000 per le sedute del Consiglio di amministrazione e in lire 400.000 per le riunioni del Comitato esecutivo e delle Commissioni e Comitati istruttori).

Non rientra tra gli organi, ma opera in stretto contatto con gli stessi, il Direttore generale.

Il Direttore generale attualmente in carica è stato nominato, per il periodo dal 16 maggio 2002 al 15 maggio 2006, dal Consiglio di amministrazione con delibera dell'11 aprile 2002.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi alla spesa sostenuta dall'ente, in ciascuno dei tre esercizi, per i compensi e rimborsi spesa spettanti agli organi.

(in migliaia di euro)

	2002	**2003**	**2004**
Indennità Presidente	233.2	261,6	261,6
Gettoni pres. Presidente	9	14.8	15,9
Rimborsi spesa Presidente	1,1	5,5	10,4
Indennità CDA	695,1	837,1	837,1
Gettoni pres. CDA	181,5	185,3	174,5
Rimborsi spesa CDA	146,5	187,6	184,1
Indennità Collegio sindaci	180,1	223,8	223,8
Gettoni pres. Coll. sindaci	26,3	22,6	26,7
Rimborsi spesa Coll.sindaci	3,9	3	0,2
TOTALE	**1.476,7**	**1.741,3**	**1.734,3**

4. *Il Personale*

4.1 - A seguito della privatizzazione dell'ente è mutata, dal 1998, la disciplina dei rapporti di lavoro dei dipendenti di ruolo dell'Enasarco, rapporti regolati in precedenza dagli accordi collettivi stipulati ai sensi della legge-quadro sul pubblico impiego (l. 29 marzo 1983, n.93) relativi al comparto degli Enti pubblici non economici.

Dal predetto anno, e quindi anche nel periodo oggetto del presente referto, il rapporto di lavoro del personale è stato disciplinato, sia per la parte normativa che per quella economica, dalle intese sottoscritte dai rappresentanti della Fondazione e delle organizzazioni sindacali, con le quali sono stati recepiti i contenuti dei contratti collettivi nazionali di lavoro e degli accordi, per il personale non dirigente e per la dirigenza, stipulati dall' AdEPP (Associazione degli enti pubblici privatizzati).

La trasformazione del rapporto di impiego, da pubblico a privato, ha riguardato, come già detto, esclusivamente i dipendenti di ruolo, gli addetti cioè all'amministrazione generale dell'ente, e non il restante personale, non di ruolo, costituito dagli addetti al patrimonio immobiliare dell' Enasarco (portieri, sostituti portieri e pulitori), il cui rapporto di lavoro è stato sempre di natura privatistica e disciplinato dai contratti collettivi di lavoro per gli addetti alla custodia, vigilanza e pulizia degli immobili urbani.

4.2 - Quanto agli oneri sostenuti nel triennio per il personale è da evidenziare che dall' uno all' altro esercizio il costo globale (comprensivo degli oneri sociali e del TFR) ha registrato un continuo aumento (più consistente nel 2004), con un'incidenza sostanzialmente invariata sulla spesa, in progressiva crescita, sostenuta per le prestazioni istituzionali.

Nello stesso periodo si è ridotta la consistenza del personale in servizio, con una diminuzione, a fine 2004, di 6 unità dell'organico dei dipendenti di ruolo, e di 14 unità di quello del personale addetto agli stabili.

L'aumento del costo globale, pur a fronte dell'andamento decrescente del numero dei dipendenti, trova ragione, secondo quanto si legge nelle note integrative, nei processi di riorganizzazione dei servizi della Fondazione e, relativamente al 2004, nei maggiori oneri derivanti dai rinnovi contrattuali.

Nei prospetti seguenti sono esposti i dati relativi alla consistenza del personale al termine di ciascun esercizio, al costo globale e relativa incidenza sulla spesa per prestazioni istituzionali, nonché al costo medio unitario.

Consistenza al 31 Dicembre - personale amministrazione generale

	2002	**2003**	**2004**
Direttore generale	1	1	1
Dirigenti	8	12	11
Quadri		10	14
AREE CONTRATTUALI:			
A/1	14	15	18
A/2	64	58	53
A/3	20	13	41
B/1	91	169	157
B/2	97	23	14
B/3	61	55	51
C/1	62	77	76
C/2	19	8	8
C/3	26	21	19
AREE PROFESSIONALI:			
1-R3	1		
2-R1	5	9	10
2-R2	7	10	8
2-R3	14	6	6
Qualifica funzionale VI	1	1	1
TOTALE	**491**	**488**	**485**

Consistenza al 31 Dicembre - personale addetto agli stabili

QUALIFICHE :	**2002**	**2003**	**2004**
Portieri	261	258	250
Sostituti	7	7	4
Pulitori	91	91	91
TOTALE	**359**	**356**	**345**

(costo globale e c.m.u. in migliaia di euro)

PERSONALE	2002	2003	2004
Costo globale	29.703	30.457	32.440
Consistenza complessiva *	850	844	830
Costo medio unitario	34,9	36,1	39,6
Variazione c.m.u. %	1,5**	3,4	9,7

* comprensiva degli addetti ai fabbricati
** nel 2001 il costo medio unitario era stato di mln £ 66,7 (mln € 34,4)

(in migliaia di euro)

	2002	2003	2004
Costo globale personale (a)	29.703	30.457	32.440
Spesa prestazioni istituzionali (b)	654.301	687.471	724.166
Incidenza% a/b	4,5	4,4	4,5